

l' anno 10.^o dopo il cominciamento dell' assedio di Lilibeo (Diod. Eclog. 24), l' anno 24.^o della guerra (Polib. I. I c. 63 , Diod., Tito Livio I. IX cap. 19 e lib. XXI c. 10 , Zonara pag. 399). Alcuni autori confondendo le proposizioni di pace fatte da Amilcare l' anno precedente col trattato che fu concluso nell' attuale , riportano la pace all' anno 23.^o della guerra (V. Orosio I. IV c. 11). Il proconsole C. Lutazio Catulo riduce la Sicilia in provincia , ecettoato ciò che dipendeva dal regno di Gerone , e toglie l' armi ai Siciliani (Zonara). Quantunque il trionfo sia stato conteso al proprietore Q. Valerio Falto dal proconsole Lutazio (Val. Mass. I. II c. 8 n. 2) gli venne però accordato dal popolo . Trionfo navale del proconsole C. Lutazio Catulo sui Cartaginesi il 4 delle none (4) ottobre romano di quest' anno 513 (*Fasti Capitolini*), 7 dicembre giuliano dell' anno 241 av. G. C. Trionfo navale del proprietore G. Valerio Falto sopra i Cartaginesi , la vigilia delle none (6) ottobre romano (*ibid.*), 9 dicembre giuliano dell' anno suddetto . Stabilimento di una colonia nell' Umbria (Epit. di Tito Livio I. XX) tre anni (giusta Valerio I. I c. 14) dacchè era stata istituita (l' anno 510) quella di Brundusio e per conseguenza in quest' anno 513 . Le multe levate sui privati che avevano pasciute le lor greggi nei pubblici pascoli a danno dei diritti del fisco , vengono dagli edili plebei L. e M. Publicio Malleolo impiegate negli oggetti seguenti : giuochi floreali istituiti e celebrati per ottenere dalla dea Flora una rigogliosa vegetazione degli alberi e delle piante nell' anno stesso al dir di Velleio (I. I c. 14) in che fu stabilita la colonia di Spoleto , e per conseguenza in quest' anno . La maggior parte dei manoscritti di Plinio (I. XVIII c. 29), accennano questi giuochi all' anno DXVI ; ma questo è errore de' copisti , che scambiarono i II in una V . Nel calendario giuliano tali giuochi sono fissati al 4 delle calende di maggio (28 aprile) , tempo in cui il tramontar della canicola occasiona procelle e pioggie nocevoli alle produzioni della terra (antico Calend. Plinio). Gli stessi edili costrusero un tempio alla Dea Flora (Tac. Anu. I. II c. 49) , ed una pubblica strada carrozzabile da Velia sino al